

Libertà e partecipazione

con

Ugo Morelli



Ugo Morelli è uno studioso di scienze cognitive ed è docente di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni all'Università di Bergamo. È presidente del comitato scientifico della Scuola per il governo del territorio e del paesaggio di Trento, dove presiede il World Natural Heritage Master Unesco, ed è responsabile di progetti di formazione direzionale e docente.

Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *Conflitto* (2006), *L'aura del potere - la paura del potere* (2007), *Incertezza e organizzazione* (2009), *Con altri occhi* (2010), *Mente e bellezza* (2010), *Mente e paesaggio* (2011), *La mano. Arte, arto, artefatti* (2013), *Il codice materno del potere* (2013).

CONTRO LA INDIFFERENZA

VENERDÌ 13 DICEMBRE 2013

ORE 20.30

Sala mons. Luigi Petris
Centro Balducci Zugliano



Piazza della Chiesa, 1
33050 Zugliano (Udine)
Tel. 0432.560699
Fax 0432.562097
segreteria@centrobalducci.org
www.centrobalducci.org



Continua con **Ugo Morelli** il ciclo di incontri del Centro Balducci che ha come tema “Libertà è partecipazione” che si interrogherà sulla necessità di prendere parte alla vita sociale per aiutare la società a crescere e per realizzare un po’ alla volta, quella libertà che non deve mai sconfiggere nell’arbitrio e che è la base di ogni possibile felicità. *Contro l’indifferenza*, il libro appena uscito di Ugo Morelli, sembra fatto apposta per approfondire al meglio questo percorso che sembra terribilmente fuori moda nel mondo di oggi in cui sono troppi a considerare soltanto la propria individualità e nel sottometerle i rapporti con gli altri. Morelli sottolinea che possiamo pensare all’indifferenza come a uno stagno, a una palude. Gli indifferenti sono figure umbratili di individui soli o di aggregati che sembrano gruppi che si aggirano negli spazi delle nostre vite. A loro fa difetto l’appartenenza, la progettualità e l’innovazione. In questo libro viene proposta l’ipotesi che l’indifferenza sia l’effetto di una sospensione eccessiva della risonanza consapevole con gli altri. La nostra sembra presentarsi come l’epoca dell’indifferenza, nel linguaggio della politica, nelle relazioni interpersonali, nelle esperienze di educazione e di cura, ma anche nel campo dell’arte. Tutto questo genera l’esigenza di comprendere come alimentare e sviluppare gli spazi e le possibilità generative e creative. Si tratta di un esame di realtà condotto con gli strumenti della ricerca psicologica che può aiutare chi lavora nei diversi campi di studio e intervento – nella cura, nell’educazione, ma anche nelle organizzazioni del lavoro – a comprendere le trasformazioni in corso e ad aprire le porte a inedite forme di immaginazione e progettualità sociale.

Programma

- ♦ Interventi di introduzione
- ♦ Pierluigi Di Piazza, *responsabile Centro Balducci*
- ♦ Gianpaolo Carbonetto, *giornalista*
- ♦ Riflessione di Ugo Morelli
- ♦ Dibattito
- ♦ Momento conviviale